



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIO –
SERVIZIO DI SANITA' ANIMALE

Via S. Giovanni Bosco, 6
97100 RAGUSA

Telefono
0932 249154

EMAIL: giorgio.blandino@asp.rg.it

WEB:
www.asp.rg.it/

DATA: 21/02/2017

PROT. 765/17/ASPRVETDIA/S110

A:

DIRETTORE SANITARIO
ASP DI RAGUSA

OGGETTO: **Relazione attività Anno 2016**

PREMESSA

Il Servizio di Sanità Animale, provvede allo svolgimento di attività finalizzate a prevenire, eliminare o ridurre a livelli accettabili i rischi infettivi per gli esseri umani e gli animali, a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi dei consumatori. In linea con le finalità indicate dalle disposizioni comunitarie, le prestazioni svolte nel corso del 2016 sono raggruppabili come di seguito riportato:

- Sorveglianza e monitoraggio verso le principali malattie infettive e diffusive degli animali domestici al fine di pervenire ad una loro precoce individuazione ed applicare le necessarie misure di profilassi;
- controllo del sistema di tracciabilità e rintracciabilità degli animali e dei loro prodotti attraverso la supervisione sul sistema di identificazione e registrazione nonché attraverso lo svolgimento di controlli ufficiali in materia di anagrafi zootecniche;
- applicazione di misure di profilassi volte alla eradicazione dei focolai di malattie infettive e diffusive e alla prevenzione della loro insorgenza e della loro diffusione ;
- controllo sull'import – export e sugli scambi intracomunitari degli animali
- implementazione dei sistemi informativi finalizzata alla gestione delle attività e alla loro rendicontazione.

Il puntuale svolgimento delle attività sopraelencate come già relazionato negli anni precedenti:

1. è una garanzia per gli allevatori in quanto la tempestiva individuazione di eventuali malattie infettive e diffusive limita i danni all'interno dell'allevamento o in altri allevamenti esposti al contagio
2. è una necessità per gli stessi allevatori in quanto la commercializzazione degli animali e dei loro prodotti non può prescindere dal possesso dei requisiti sanitari e dalla relativa certificazione del veterinario pubblico
3. è una garanzia per i consumatori in quanto gli animali sono il primo anello della catena alimentare e pertanto la loro sanità e il loro benessere si ripercuotono sulla sanità e sulla qualità dei prodotti alimentari che da essi derivano.

E' noto che le malattie degli animali oltre a costituire un rischio per la salute costituiscono un costo economico elevato per l'agricoltura (a livello comunitario il rendimento dell'attività di allevamento rappresenta il 41% del rendimento dell'attività agricola) e per gli stati membri dell'Unione che devono cofinanziare parte di tali costi. Per tale motivo la politica Comunitaria è fortemente incentrata sulla prevenzione delle epidemie.

In questa ottica il Parlamento Europeo il 09/03/2016 ha approvato il Reg. 2016/429 che sarà gradualmente e integralmente applicato a partire dal 21/04/2021. Tale regolamento enfatizza molto il concetto "One Health" in quanto tiene conto del legame tra sanità animale, sanità pubblica, ambiente, sicurezza degli alimenti e dei mangimi, benessere degli animali ecc. La strategia del regolamento è quella del "prevenire è meglio che curare" che può essere realizzata attraverso la cooperazione con i detentori di animali, gli operatori, i veterinari e altri soggetti interessati di cui sono messi in evidenza i rispettivi ruoli,

Lo svolgimento delle attività veterinarie in provincia di Ragusa, di cui è nota non solo la particolare vocazione zootecnica ma anche la pratica di una zootecnia di elevata qualità, riveste particolare rilevanza in quanto alla base della sicurezza delle produzioni di alimenti di origine animale. Un impegno veterinario non commisurato alla realtà zootecnica avrebbe serie ripercussioni sull'economia della provincia e sulla sicurezza degli alimenti ivi prodotti (carne, latte, uova ecc.) che, come è noto, vengono commercializzati anche fuori dal territorio provinciale e in qualche caso anche fuori dal territorio regionale.

Al fine di illustrare in maniera dettagliata l'attività svolta e i risultati conseguiti, a consuntivo dell'anno 2016, la presente relazione viene suddivisa come di consueto nei seguenti capitoli:

- **Eradicazione della tubercolosi, brucellosi e leucosi**
- **Piani di sorveglianza e controllo di altre malattie infettive e diffuse degli animali**
- **Anagrafe zootecnica e sistemi informativi**
- **Scambi intracomunitari di animali**

A. ERADICAZIONE DELLA TUBERCOLOSI, BRUCELLOSI E LEUCOSI

Nel corso del 2016 è stato controllato l'intero patrimonio bovino ed ovicaprino presente sul territorio e sono stati svolti due interventi in tutte le aziende bovine per il controllo della brucellosi Bovina. Unica eccezione un allevamento bovino che insiste nel territorio di Monterosso Almo relativamente al quale il detentore/proprietario non ha provveduto a radunare gli animali detenuti allo stato brado su un territorio impervio molto vasto. Nei confronti dell'allevamento è stata emessa ordinanza del Sindaco di Monterosso con divieto di commercializzazione degli animali e dei loro prodotti.

A parte quanto sopra sono state oggetto di controlli supplementari tutti i capi oggetto di compravendita nonché gli allevamenti e i capi detenuti in allevamenti con qualifica sospesa o risultati infetti. Relativamente a questi ultimi sono stati rispettati i tempi di reingresso previsti dalle disposizioni regionali. Nel corso dell'anno si è fatto ricorso, inoltre, in aderenza a quanto prescritto dal D.A. 2090/2013, allo stamping out di n. 3 allevamenti infetti di brucellosi bovina e di un allevamento infetto di brucellosi ovicaprina.

Nel luglio del 2016, al fine di verificare le azioni messe in atto a seguito dell'epidemia di brucellosi registrata nel 2014 e nel 2015, il Ministero della Salute ha effettuato presso il l'ASP di Ragusa un Audit di settore in materia di brucellosi. Nel corso dell'AUDIT sono state prese in considerazione gli aspetti organizzativi del servizio di sanità animale, le

attività svolte, i controlli di efficacia ai sensi dall'O.M. 28/05/2015 e sono state effettuate verifiche di campo in due focolai al fine di verificare i requisiti di biosicurezza, la identificazione dei capi ecc.

Nel complesso non sono state accertate particolari criticità. Le risultanze dell'audit sono state trasmesse con nota del Ministero della Salute prot. 22275 del 28/09/2016.

Nel dettaglio le attività svolte e i risultati conseguiti in materia di risanamento degli allevamenti bovini ed ovicaprini nei confronti della tubercolosi, brucellosi e leucosi sono descritti **nelle schede allegate** recanti: i controlli nelle aziende (scheda 4a), i controlli sugli animali (scheda 4b), le condizioni sanitarie degli allevamenti e dei capi al 31/12/16 (scheda 4c), le prove effettuate (scheda 4d), i dati economici relativi allo svolgimento dei piani (scheda 4e). Inoltre, l'andamento negli anni delle malattie in questione è descritto nei grafici numerati a 1 a 10.

In particolare, per quanto concerne la:

1. Brucellosi Bovina: sono stati controllati il 99,93% degli allevamenti presenti sul territorio.

La prevalenza della malattia è risultata pari a 2,54% e la incidenza pari a 2,33%, in netto miglioramento rispetto al dato del 2015.

Le indagini epidemiologiche volte ad individuare l'origine dell'infezione, svolte secondo la collaudata procedura che integra dati a disposizione nelle banche dati e dati raccolti 'in campo' dai veterinari dirigenti, hanno evidenziato che i focolai in parte sono collegati con i quelli registrati nell'anno precedente, in parte sono reinfezioni.

Nel corso dell'anno, al fine di fronteggiare il fenomeno, a parte i controlli periodici sono continuate le azioni di seguito elencate:

1. Controllo degli animali prima della movimentazione per motivi di pascolo da un comune all'altro o, all'interno dello stesso comune, da una contrada all'altra.
2. ricerca della brucella e sua tipizzazione su tutti capi positivi destinati alla macellazione;
3. Incontri con gli allevatori per fornire precise istruzioni sulle misure di biosicurezza e sulle misure di prevenzione da mettere in atto nelle aziende Ufficialmente Indenni, al fine di evitare il contagio, e nelle aziende infette per una rapida eradicazione della malattia
4. Frequenti controlli veterinari negli allevamenti ubicati attorno alle aziende sede di focolaio o nelle aziende che risultano epidemiologicamente correlate con l'azienda sede di focolaio (pascoli vicini o confinanti, utilizzo delle stesse attrezzature, utilizzo degli stessi automezzi o dello stesso personale a partire dai mesi precedenti l'insorgenza del focolaio, ecc);
5. Educazione sanitaria degli allevatori a cura dei veterinari ufficiali, in occasione dei controlli svolti in allevamento, per sensibilizzare gli stessi a:
 - una immediata segnalazione di eventuali aborti
 - un adeguato trattamento delle placente, feti abortiti e vitelli nati morti
 - Evitare la contaminazione dei pascoli mantenendo isolati gli animali dopo l'aborto o il parto.
6. Controlli nelle aziende infette da latte al fine di verificare le modalità di conferimento e il destino del latte prodotto

2. ***Brucellosi Ovicaprina:*** nel 2016 è stato controllato il 100% del patrimonio presente sul territorio provinciale. Rispetto all'anno precedente si è registrato, tuttavia, un lieve incremento dei valori di incidenza (1,58%) e di prevalenza (1,76%) determinata dalla comparsa di nuovi focolai di malattia soprattutto in territorio di Scicli. Nonostante i nuovi focolai il numero di allevamenti Ufficialmente indenni è rimasto pressochè costante (97,68%). Il territorio di Scicli resta un territorio fortemente a rischio a causa della scarsa condivisione da parte degli allevatori delle necessarie misure di biosicurezza. Dei rimanenti focolai è degna di considerazione l'infezione insorta in un allevamento di Acate contiguo ad un focolaio, insorto nel 2015, per il quale si proceduto allo stamping out.
3. ***Leucosi Bovina:*** Anche per il 2016 non si sono registrati casi di malattia e sono stati mantenuti i requisiti sanitari previsti dalle norme comunitarie che confermano la qualifica sanitaria di Ufficialmente indenne già attribuita dalla Commissione Europea con Decisione 212/204/UE del 19/04/2012.
4. ***Tubercolosi:*** a conclusione dell'attività del 2016 i valori di prevalenza (0,56%) e di incidenza della (0,56%) hanno registrato lievissime variazioni. Rispetto all'anno precedente è rimasto stabile anche il numero degli allevamenti U.I., risultato pari al 99,36%. Nel corso dell'anno sono rimaste relativamente basse le segnalazioni da parte degli impianti di macellazione di lesioni anatomopatologiche riconducibili alla tubercolosi. Tali segnalazioni sono state infatti n. 12 nel 2012, n. 10 nel 2013, n. 8 nel 2014, n. 4 nel 2015, 6 nel 2016. A parte i risultati conseguiti e nonostante i valori molto bassi di incidenza si ritiene che il rischio di contrarre la malattia per i nostri allevamenti resta particolarmente alta a causa, della esistenza sul territorio regionale di aree problema da cui prende origine l'infezione soprattutto attraverso la movimentazione illegale di animali.

B. PIANI DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO DI ALTRE MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE DEGLI ANIMALI

1. *Blue Tongue:*

Sono continuate le attività di profilassi e di sorveglianza previste dalla normativa nazionale e regionale comprendenti la movimentazione condizionata degli animali recettivi, la sorveglianza entomologica, la sorveglianza sierologia sugli animali sentinella. Le movimentazione di animali sensibili al virus della B.T sono state autorizzate secondo quanto previsto la normativa vigente, il che ha determinato una limitazione commerciale verso territori indenni. Tal fatto è stato aggravato dalle nuove disposizioni Ministeriali che a seguito dei focolai insorti in alcune regioni del nord hanno imposto nuove limitazioni alla movimentazioni degli animali sensibili. In particolare il raggio dei territori con infezione in atto che era fissato in 4 Km è stato esteso a 20 Km con conseguente aumento del numero di aziende interessate dai provvedimenti restrittivi.

Nel corso del 2016 sono stati accertati diversi focolai di malattia determinati dal sierotipo 4 del virus che ha, pertanto, interessato anche la provincia di Ragusa.

2. *Malattia Vescicolare del suino (MVS) - Peste Suina classica –Malattia di Aujeszky del suino:*

Dopo il conseguimento, nell'anno 2008, della massima qualifica sanitaria, per cui la provincia di Ragusa risulta accreditata per MVS, anche i controlli svolti nel 2016, che hanno interessato oltre il 97% degli allevamenti presenti, hanno confermato il mantenimento di tale qualifica. In particolare nel corso dell'anno non si è registrata alcuna positività sierologica nei confronti della MVS e della Peste suina Classica.

Anche per la malattia di Aujeszky nel corso dell'anno non sono state riscontrate positività sierologiche.

Per tale malattia è comunque continuato il piano di profilassi che prevede l'adesione volontaria degli allevatori. Alla fine del 2016 n. 6 aziende sono in possesso della qualifica di indenne anche per tale malattia.

3. Malattie delle specie avicole:

- Influenza aviaria: nel 2016 in ottemperanza al piano di sorveglianza dell'Assessorato Reg.le della Salute è stata regolarmente svolta l'attività di sorveglianza sierologica negli allevamenti di svezzamento esistenti in provincia nonché la verifica dei requisiti di biosicurezza in tutti gli allevamenti avicoli intensivi da carne e da uova. Premesso che l'influenza aviaria costituisce un problema di sanità animale e un problema di sanità pubblica, i controlli mirano a garantire il rispetto dei requisiti da parte degli allevamenti esistenti al fine di evitare il contagio con virus influenzali ancorchè a bassa patogenicità.
- Salmonella negli allevamenti di galline ovaiole: in attuazione del piano nazionale di controllo per salmonella enteritidis e typhimurium sono stati effettuati prelievi di feci e/o polveri in almeno un gruppo per allevamento. A seguito di tali controlli non sono state riscontrate positività per le salmonelle anzidette. Sono state tuttavia riscontrate n. 2 positività per sierotipi di salmonelle non rilevanti.
- Salmonella negli allevamenti di polli da carne: anche per i polli da carne è stata data piena attuazione al Piano nazionale di controllo predisposto del Ministero della Salute che prevede, oltre ai controlli di biosicurezza, il prelievamento di campioni ufficiali di feci sul 15% degli allevamenti presenti. Tutti i campioni prelevati hanno dato esito negativo per salmonella enteritidis e typhimurium verso le quali il piano prevede misure e provvedimenti specifici. E' stata, tuttavia, isolata n. 1 salmonella non rilevante il cui riscontro impone un miglioramento delle condizioni di biosicurezza.

In definitiva i controlli effettuati nel 2016 confermano lo stato di indenne degli allevamenti avicoli della provincia di Ragusa nei confronti delle salmonelle enteritidis e typhimurium, ritenute, in assoluto, le maggiori responsabili dei casi umani di malattia. Tale fatto costituisce una importante garanzia per i consumatori considerato che in provincia di Ragusa vengono prodotte circa 700.000 al giorno e vengono macellati oltre 20.000 polli al giorno. Tali produzioni vengono commercializzati su tutto il territorio regionale e su parte del territorio di altre regioni meridionali.

4. TSE dei ruminanti:

E' continuata nel corso del 2016 la sorveglianza attiva, espletata in occasione delle visite in allevamento finalizzate all'attività di risanamento e allo svolgimento di altri controlli, nonché la sorveglianza passiva espletata mediante prelievi di tronco encefalico sui bovini e sugli ovicapri morti in allevamento rispettivamente di età superiore a 48 mesi e di età superiore a

18 mesi. Tutti i controlli e le analisi eseguite hanno dato esito negativo per BSE o per altre TSE. I risultati favorevoli dei controlli effettuati nel corso dell'anno confermano ancora una volta che il rischio BSE continua ad essere trascurabile.

Nel corso dell'anno è continuato altresì il Piano di selezione genetica, che in base al DM 21/11/2015 e al DDG 1362 del 26/07/2016 è stato esteso a tutti gli allevamenti ovini escluso quelli che allevano ovini per il solo autoconsumo o per finalità diverse da quelle zootecniche o commerciali (per esempio, da compagnia od ornamentali). Per il 2016 è stato determinato il sierotipo di n. 463 arieti appartenenti a n. 188 allevamenti. Degli arieti saggiati solo il 4,32% è risultato portatore dell'allele VRQ, corrispondente al genotipo meno resistente alla malattia. Tale percentuale è rimasta invariata rispetto al 2015 in quanto il controllo, prima limitato ai soli allevamenti con più di 200 capi, è stato esteso a tutti gli allevamenti commerciali esistenti sul territorio.

5. *West Nile Disease*

Stante le disposizioni del Ministero della Salute con Decreto 03/06/2014 tutto il territorio Siciliano è stato classificato come "area endemica". Il Piano Nazionale integrato relativo a tale malattia elaborato dal Ministero della Salute e la nota dell'Assessorato Reg.le della Salute n. 68972 del 26/08/2016 hanno previsto un'attività di sorveglianza da attuarsi a carico delle ASP.

Per effetto delle disposizioni anzidette, fermo restando le diverse opzioni previste, in provincia di Ragusa il piano è stato attuato mediante prelievi periodici in 4 aziende sentinella (due in territori di Modica e due in territorio di Ragusa), effettuati in polli sentinella opportunamente identificati. I prelievi, complessivamente in numero di 360, sono continuati fino al mese di Novembre 2016

I risultati degli esami effettuati dall'Istituto Zooprofilattico della Sicilia sui campioni prelevati hanno dato esito negativo e hanno pertanto confermato l'assenza di circolazione virale sul territorio provinciale.

6. *Anemia Infettiva degli Equidi*

Il Ministero della Salute con Decreto 02/02/2016 ha disposto uno specifico piano di sorveglianza per l'anemia infettiva degli equidi. Tale piano prevede il controllo annuale di tutti gli allevamenti di equidi che in provincia sono oltre 1400. Tuttavia, considerato che l'anagrafe degli equidi, gestita dal Ministero dell'Agricoltura, non è efficacemente aggiornata, non è possibile conoscere quanti degli allevamenti registrati detengono equidi. Un impegno particolarmente oneroso per il Servizio di Sanità di animale che dispone di risorse non sufficienti a soddisfare tale nuovo carico di lavoro. Il piano di controlli che consiste nel controllo della identificazione degli animali e nel prelevamento di campioni di sangue è stato comunque avviato nel corso del 2016 e ha riguardato n. 190 allevamenti. Tutti i controlli sierologici effettuati hanno dato esito negativo

7. *Sorveglianza delle malattie e della mortalità delle api*

A seguito dei focolai di *Aethina Tumida* registrati in Calabria e in provincia di Siracusa nel 2014 si è reso necessario un piano di sorveglianza disposto dal Ministero della Salute al fine di accertare la eventuale diffusione del piccolo coleottero. Tale sorveglianza è continuata anche nel 2016 con il controllo di n. 32 apiari e con la ispezione di n. 1081 alveari

Tutti i controlli eseguiti hanno dato esito favorevole.

C. ANAGRAFE ZOOTECNICA E GESTIONE DELLE BANCHE DATI NAZIONALI

Il sistema anagrafi animali gestito mediante specifici applicativi nazionali messi a disposizione dal Centro Servizi Nazionale resta uno dei copisaldi della sicurezza alimentare e della sanità animale. Tale sistema fornisce informazioni sulla ubicazione degli allevamenti, sulla tracciabilità dei capi, sui controlli sanitari svolti, sulle qualifiche sanitarie degli allevamenti ecc. L'integrazione del sistema anagrafe con i dati relativi ai controlli sanitari è stato realizzato per la Tuberculosis bovina, la brucellosi bovina ed ovis-caprina, la leucosi, la MVS, la peste suina, la malattia di Aujeszky, le salmonelle degli avicoli, l'anemia infettiva degli equidi ecc..

La gestione delle anagrafi prevede che tutti gli attori della filiera registrino i dati di competenza: allevatori, macelli, Servizi Veterinari ecc.

Questi ultimi, oltre ad implementare le banche dati per quanto concerne i controlli sanitari e alcune informazioni anagrafiche affidate alla esclusiva competenza del Servizio pubblico, hanno anche il compito di sovrintendere alla funzionalità e alla efficacia del sistema e di verificare su un campione minimo di aziende la corrispondenza dei dati registrati in Banca dati con la effettiva situazione di stalla.

Sulla base dei compiti attribuiti al Servizio, anche per il 2016, sono continuate le seguenti attività:

- a. implementazione delle BDN bovina, ovis-caprina, suina, equina, avicola, apistica per quanto concerne le attività esclusive del Servizio (aggiornamento dell'anagrafica degli allevamenti, delle aziende, degli operatori, ecc); Al riguardo sono state istruite n. 905 pratiche e sono state fatte altrettante operazioni di aggiornamento o di registrazione in BDN mediante gli applicativi relativi alle diverse specie.
- b. implementazione dei dati per conto degli allevatori che hanno scelto di avvalersi del Servizio Veterinario (inserimento in BDN di nuovi nati, movimentazioni in entrata e in uscita di animali, ordine marche, stampa di passaporti ecc.) effettuando complessivamente oltre 30.000 operazioni
- c. implementazione delle banche dati con le informazioni relative ai controlli sanitari eseguiti per tubercolosi, brucellosi, leucosi, malattia vescicolare del Suino, malattia di Aujeszky, peste suina classica, salmonelle, anemia infettiva,.
- d. Identificazione elettronica di tutti i bovini di aziende infette
- e. controlli in allevamento relativamente ai quali sono state superate le percentuali minime previste: 5% degli allevamenti per quanto riguarda i bovini e gli equidi, 3% per quanto riguarda gli allevamenti ovis-caprini, 1% per quanto riguarda gli allevamenti suini, 1% per quanto riguarda l'anagrafe apistica.

Tutti gli aggiornamenti della BDN sono stati effettuati nei modi e nei tempi prescritti per cui i dati registrati sono allineati con quanto comunicato dagli allevatori e, per quanto concerne i controlli sanitari, con i dati relativi all'attività svolta sul territorio.

Nel corso del 2016 è continuata, inoltre, la utilizzazione della funzione concernente il mod. 4 elettronico per tutte le movimentazioni verso allevamento e verso macello. Essa costituisce un importante esempio di dematerializzazione in quanto tutte le certificazioni, che per decenni sono state rilasciate in formato cartaceo, sono state sostituite con certificazioni elettroniche. Tale fatto ha ridotto considerevolmente l'afflusso di utenti negli uffici, ha velocizzato le procedure, ha ridotto i costi per gli allevatori e per la pubblica Amministrazione. L'iniziativa

partita dalla Sicilia nel 2012 con un progetto sperimentale è stata riconosciuta estremamente valida ed è stata estesa a tutto il territorio nazionale con DM 28/06/2013.

D. SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI VIVI

Sono stati eseguiti controlli fisici e/o documentali su un campione di 6 partite di bovini, suini e avicoli introdotti in provincia volti a verificarne la provenienza, il rispetto delle norme in materia di scambi e l'effettivo stato sanitario degli animali.

Nel corso del 2016 sono state inoltre spedite dalla Provincia di Ragusa, con destinazione la Repubblica di Malta, n. 38 partite di animali della specie gallus galluse di uova da cova. Per tali animali o prodotti si è provveduto ai controlli sanitari e al successivo rilascio di specifica certificazione sanitaria, ai sensi della normativa vigente, regolarmente registrata e trasmessa con il sistema informativo TRACES.

CONCLUSIONI

Nel 2016 è stata data attuazione a tutti i piani di controllo, profilassi ed eradicazione previsti dal Ministero della Salute e dall'Assessorato Reg.le della Salute. Tale risultato è stato reso possibile in quanto sono state finanziate dalla Regione con somme a destinazione vincolata circa 12.000 ore aggiuntive di attività veterinarie ed è stata in tal modo compensata la carenza di organico rispetto ai carichi di lavoro previsti al fine di garantire i livelli di assistenza.

I Veterinari dirigenti hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi in base agli allevamenti assegnati e all'incarico attribuito. Essi si sono avvalsi dell'attività dei Veterinari specialisti ambulatoriali per lo svolgimento di alcune prestazioni concernenti l'attuazione dei piani di eradicazione nei confronti della tubercolosi, brucellosi, Leucosi e malattie dei suini.

Relativamente alla scheda Budget del 2016 si precisa che sono stati raggiunti tutti gli obiettivi di competenza del Servizio e in particolare:

- **sono state realizzate il 100% delle azioni previste nel PAA**
- **è stato implementato il sito aziendale mediante pubblicazione della modulistica di competenza e mediante pubblicazione sul link "Amministrazione Trasparente" dei dati e delle informazioni previsti dal piano triennale della trasparenza**
- **E' stata data completa attuazione al piano di controlli nei confronti delle salmonellosi avicole con il campionamento del 100% degli allevamenti campionabili**
- **è stato trasmesso nei tempi previsti il 100% dei flussi**
- **si è proceduto alla corretta e costante alimentazione dei conti economici**
- **è stato garantito il contributo e la partecipazione al conseguimento degli altri obiettivi a valenza dipartimentale:**
 - a) **stesura procedure**
 - b) **effettuazione di audit**
 - c) **programmazione triennale degli investimenti e annuale dei beni**
 - d) **incontri sul sistema SGSL**
 - e) **partecipazione alle prove di evacuazione effettuate nei presidi aziendali**

La presente relazione, completa di allegati, costituisce report annuale e relazione esplicativa sullo stato di salute della popolazione animale nel territorio

dell'Asp di Ragusa. Al riguardo si precisa che a parte i casi di brucellosi, tubercolosi e blue tongue in provincia di Ragusa nel corso del 2016 non si sono registrati casi di altri di malattie infettive contagiose denunciabili.

Allegati:

- ✓ Scheda delle attività di controllo delle malattie del suino e dei controlli di anagrafe (Scheda 1)
- ✓ Scheda riepilogativa delle attività svolte nell'anno 2015 (Scheda 2)
- ✓ Schede attività di eradicazione per Tubercolosi, Brucellosi e Leucosi (Scheda 3)
 1. prove nelle aziende (Scheda 3a)
 2. prove sugli animali (Scheda 3b)
 3. stato sanitario del patrimonio (Scheda 3c)
 4. dati relativi alle prove (Scheda 3d)
 5. dati tecnico – finanziari (Scheda 3e)
- ✓ Grafici da 1 a 8 recanti l'andamento della TBC. BRC E LEB negli ultimi 10 anni
- ✓ Grafici 9 e 10 recanti l'andamento degli allevamenti U.I. negli ultimi 10 anni



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DI SANITA' ANIMALE

(Dott. G. Blandino)

G. Blandino

	Numero totale delle aziende (1)	Numero di aziende soggette al Programma (2)	Numero di aziende controllate (3)	Numero di Aziende Positive (4)	Numero di nuove aziende positive (5)	Numero di Aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (6)	% di Aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (7)	Indicatori		
								% di copertura delle aziende (% Aziende controllate) (8)	% aziende positive (prevalenza) (9)	% nuove aziende positive (10)
Brucellosi ovicaprina	577	569	569	10	9	1	10,00%	100,00%	1,76%	1,58%
Brucellosi bovina	1.517	1.420	1.419	36	33	3	8,33%	99,93%	2,54%	2,32%
Tubercolosi bovina	1.517	1.426	1.425	8	8	0	0,00%	99,93%	0,56%	0,56%
Leucosi enzootica bov.	1.517	1.413	1.412	0	0	0	0	99,93%	0,00%	0,00%

	Numero totale degli animali(1)	N. degli animali da esaminare nel quadro del programma (2)	Numero degli animali controllati (3)	Numero degli animali controllati individualmente (4)	Numero di animali positivi (5)	Macellazione		Indicatori	
						Numero di animali positivi abbattuti	Numero totale di animali abbattuti	% di copertura (% animali controllati) (7)	% animali positivi (prevalenza) (8)
Brucellosi ovicaprina	40.921	34.577	34.577	34.577	1.419	1.388	1.432	100,00%	4,10%
Brucellosi bovina e bufalina	83.737	62.126	62.088	62.088	453	451	506	99,94%	0,73%
Tubercolosi bovina e bufalina	83.737	75.196	75.155	75.155	92	85	85	99,95%	0,12%
Leucosi enzootica bov.	83.737	54.054	54.016	54.016	0	0	0	99,93%	0,00%

Condizioni Sanitarie delle Aziende

Condizioni sanitarie delle aziende e degli animali soggetti al programma														
Malattia	Numero totale di aziende e animali soggetti al programma		Con stato sanitario sconosciuto (1)		Non indenne e non ufficialmente indenne				Indenne o ufficialmente indenne SOSPESO (4)		Indenne (5)		Ufficialmente indenne (8)	
					Ultimo controllo positivo (2)		Ultimo controllo negativo (3)							
	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali
Brucellosi ovicaprina	563	34.502	0	0	6	1.766	4	463	3	30	0	0	550	32.243
Brucellosi bovina	1.411	61.877	0	0	8	803	15	1.202	0	0	0	0	1388	59.872
Tubercolosi Bovina	1.409	75.069	0	0	3	128	4	359	2	81	0	0	1400	74.501
Leucosi Bovina Enzootica	1.398	53.872	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1398	53.872

RELAZIONE FINANZIARIA

MALATTIA			Analisi di laboratorio						Altre Spese (specificare)	
	Totale capi indennizzabili (*)	Totale Indennizzo	N. analisi Tab 1A All VI	Totale speso	N. analisi Tab 2A All VI	Totale speso	N. analisi Tab 3A All VI	Totale speso	Tipo e n.	Totale speso
Brucellosi ovicaprina	1.375	104.604,23	SAR: 45070	31.549,00	FDC: 14761	15.941,88	//	//	//	//
Brucellosi bovina	497	191.454,67	SAR: 135262	94.683,40	FDC: 36490	39.409,20	//	//	//	//
Tubercolosi Bovina	85	29.878,84	//	//	//	//	//	//	//	//
Leucosi Bovina Enzootica	0	0,00	//	//	//	//	ELISA: 59611	66.168,21	//	//
TOTALE	//	325.937,74	//	126.232,40	//	55.351,08	//	66.168,21	//	//

SERVIZIO SANITA' ANIMALE - Dati Attività 2016			
N.	ATTIVITA'	UNITA' DI MISURA / PRESTAZIONE	NUMERO
1	ERADICAZIONE BRUCELLOSI E LEUCOSI	Interventi in aziende (accessi)	4.035
		Prelievi	134.969
		Indagini epid.	33
		Prove positive	156
2	ERADICAZIONE TUBERCOLOSI	Interventi in aziende (accessi)	3.249
		Prove tubercoliniche	87.307
		Indagini epid.	8
		Prove positive	18
3	ERADICAZIONE BRUCELLOSI OVICAPRINA	Interventi in aziende (accessi)	754
		Prelievi	45.031
		Indagini epid.	10
		Prove positive	41
4	CONTROLLO MVS	Interventi in aziende (accessi)	436
		Prelievi di sangue e identificazione capi	2.743
		Prelievi di feci	-
		Indagini epid.	-
		Gestione Positività	-
5	SORVEGLIANZA TSE	Prellievo tronco encefalico bovini	504
		Prellievo tronco encefalico ovicaprini	64
		Prelievi per genotipizzazione maschi	496
		Prelievi per genotipizzazione altri ovini (Scrapie)	-
		Gestione Prove con genotipi suscettibili	20
		Gestione Casi di Scrapie	-
6	SORVEGLIANZA BLUE TONGUE	Interventi in Azienda (Accessi) per attuazione piani di sorveglianza B.T.	161
		Prelievi bovini ed ovicaprini per prove sierologiche B.T.	2.203
		Interventi in azienda (Accessi) per vaccinazione B.T.	60
		Vaccinazioni per B.T.	3.139

SERVIZIO SANITA' ANIMALE - Dati Attività 2016			
N.	ATTIVITA'	UNITA' DI MISURA / PRESTAZIONE	NUMERO
7	VIGILANZA ANAGRAFE ZOOTECNICA	Controllo Anagrafe Bovina	89
		Controllo Anagrafe Ovicaprina	32
		Controllo Anagrafe Suini	6
		Controllo Anagrafe Equidi	72
		Identificazione elettronica bovini	1.472
		Registrazione o variazioni in BDN operatori, allevamenti, aziende	905
8	SORVEGLIANZA INFLUENZA AVIARIA	Controlli in allevamento (biosicurezza, visita clinica, piano di sorveglianza ecc.)	42
		Prelievo campioni di sangue	340
		Tamponi cloacali o tracheali	20
9	SORVEGLIANZA WEST NILE DESEASE	Interventi in Azienda	20
		Prelievi in polli sentinella	360
		Gestione prove positive	-
10	CONTROLLO SALMONELLE ALLEVAMENTI AVICOLI	Interventi in Azienda	25
		Campioni di feci o polveri o tamponi ambientali	93
		Indagini epidemiologiche	3
11	CONTROLLO IMPORT. E SCAMBI INTRAC.	Controllo Partite di animali oggetto di Scambi introdotte in Italia	6
		Controllo partite di animali spedite dall'italia e rilascio certificazione	38
12	VIGILANZA FIERE E MERCATI	Giornate di vigilanza	29
13	VIGILANZA STALLA DI SOSTA	Controlli Biosicurezza, controlli di anagrafe	6
14	RILASCIO MOD. 4 CON VISITA CAPI IN ALLEVAMENTO	Visite in Allevamento	159
		Apiari controllati	32

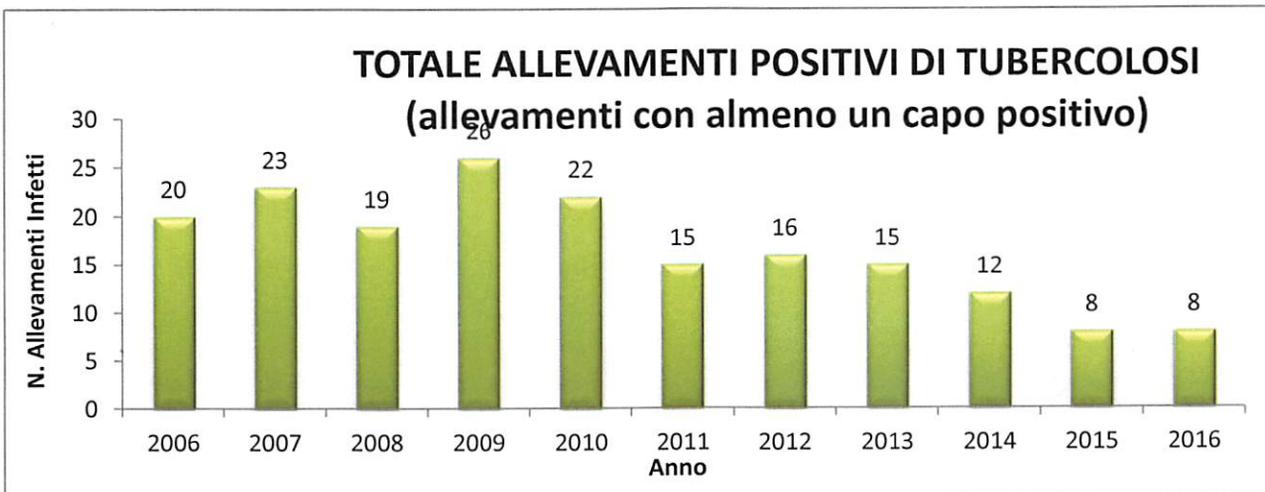
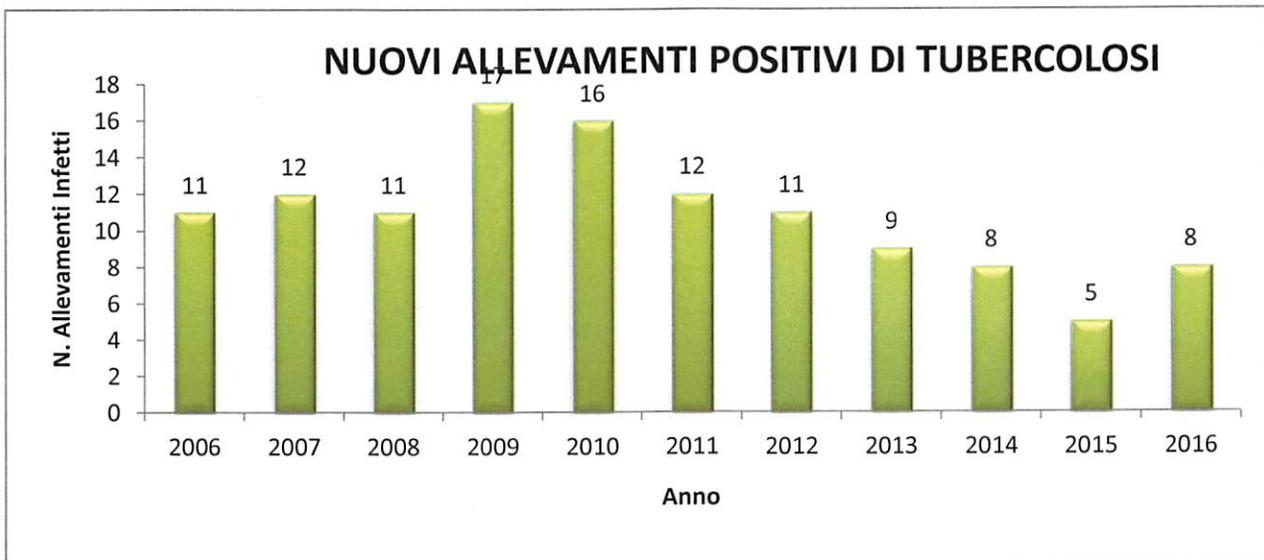
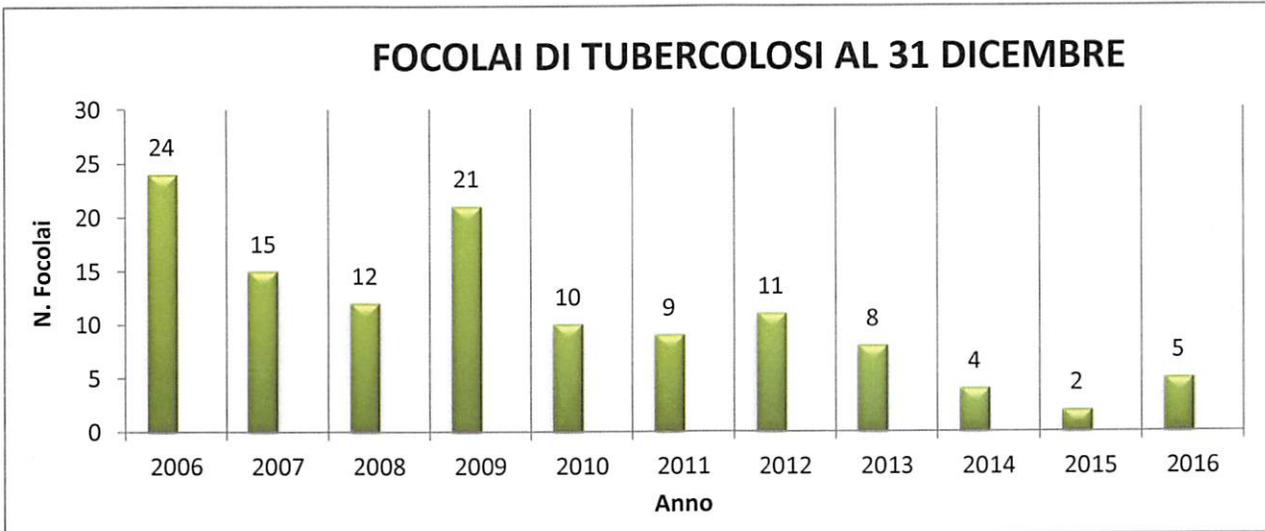
SERVIZIO SANITA' ANIMALE - Dati Attività 2016			
N.	ATTIVITA'	UNITA' DI MISURA / PRESTAZIONE	NUMERO
14	VIGILANZA APIARI	Arnie ispezionate	1.081
15	ALTRO	Altri controlli non programmati	130

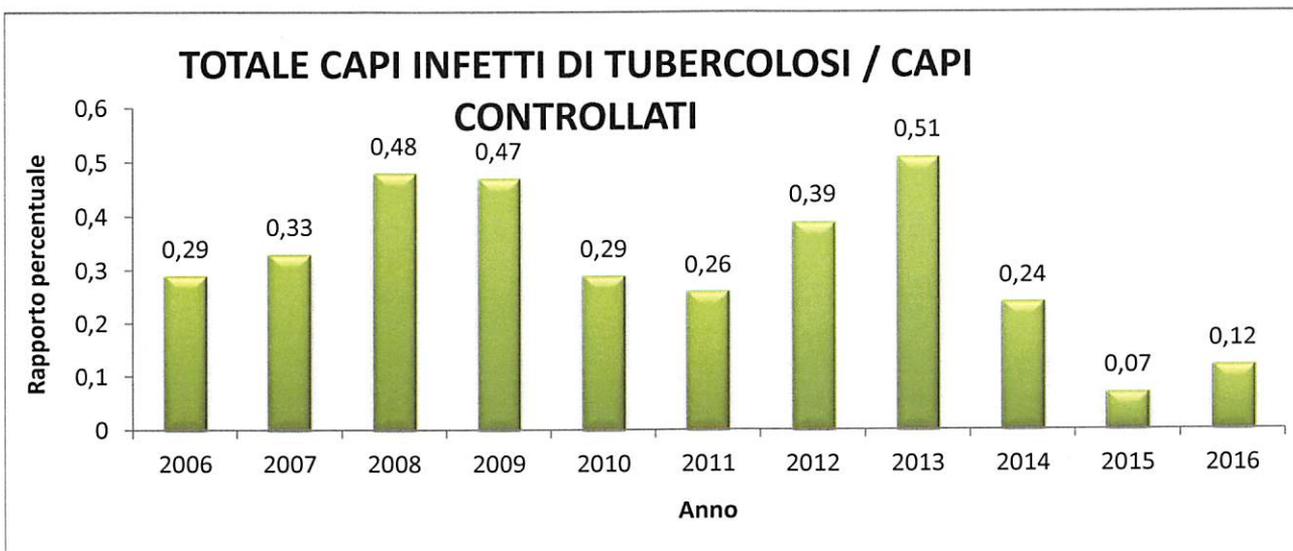
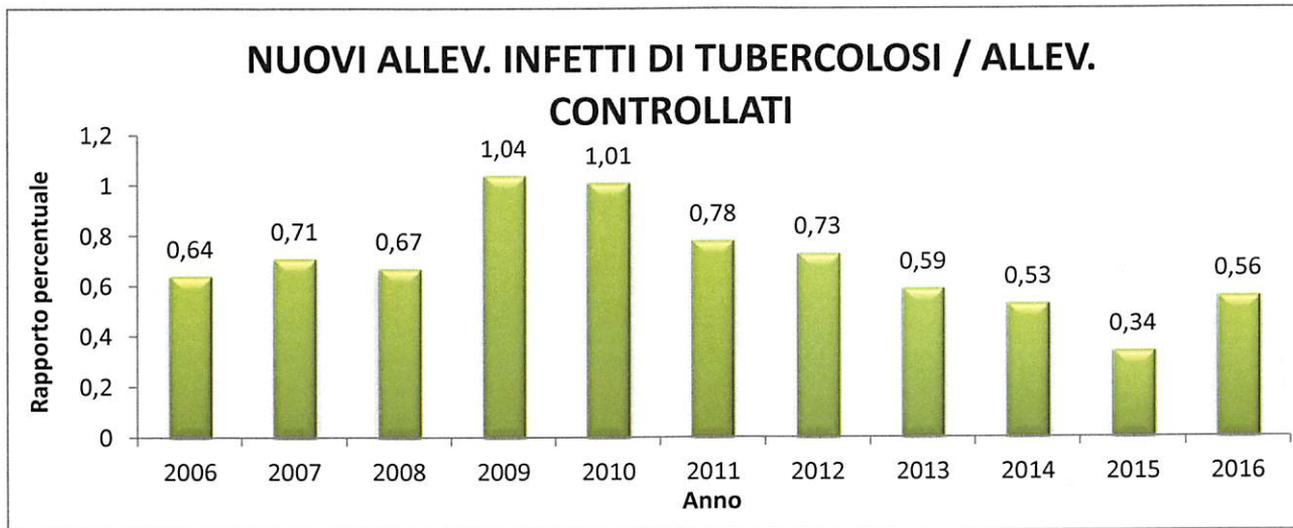
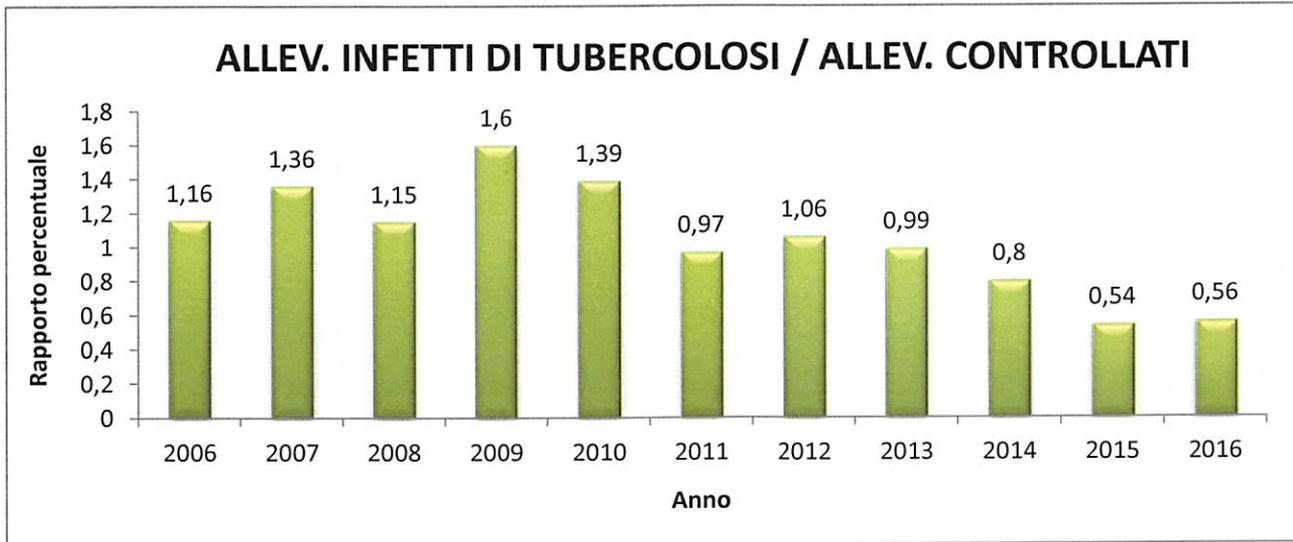
MALATTIE DEL SUINO

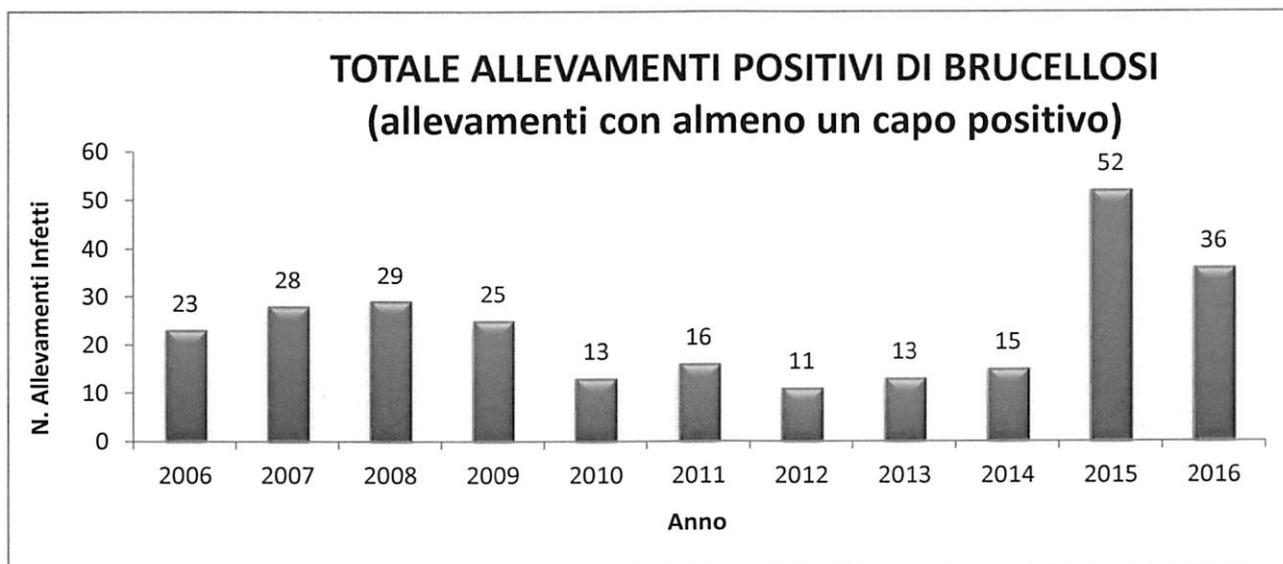
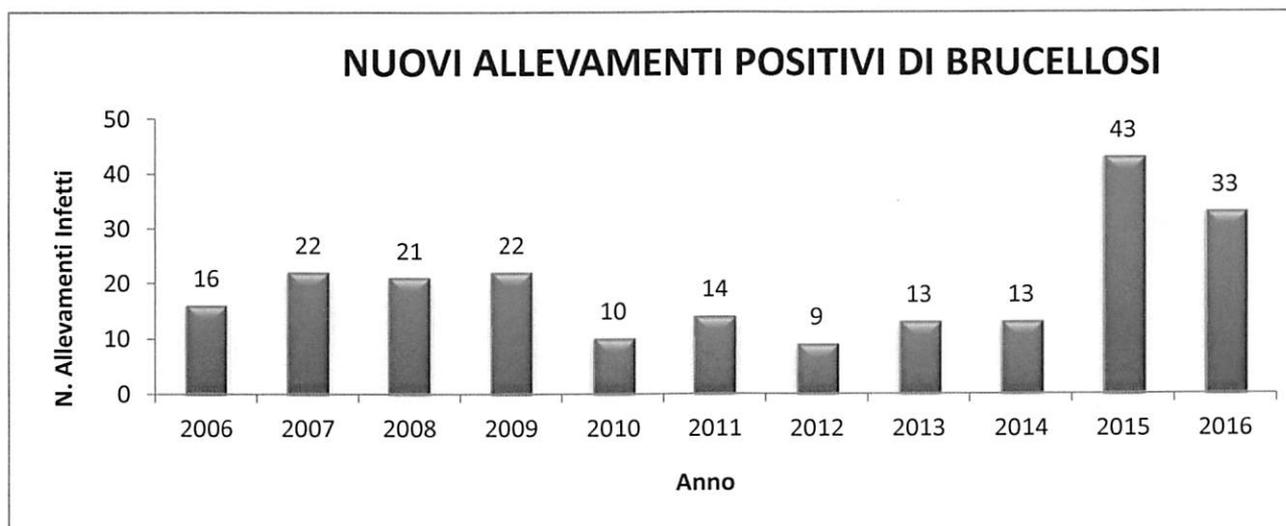
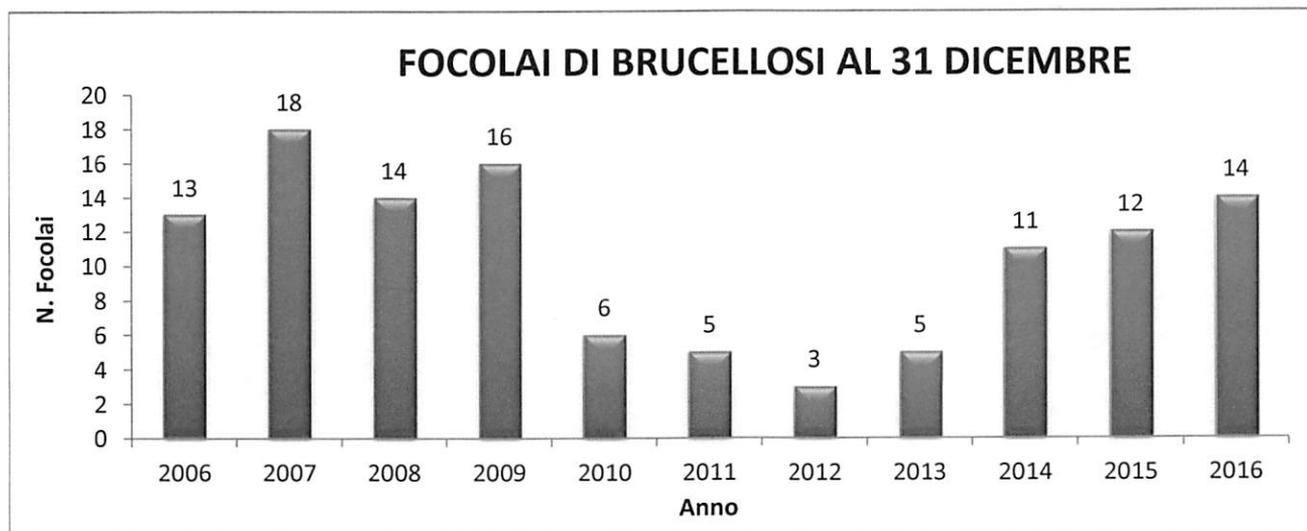
	Numero di aziende soggette al Programma	NUMERO AZIENDE CONTROLLATE	NUMERO DI CONTROLLI EFFETTUATI	NUMERO AZIENDE POSITIVE	Indicatori	
					% di copertura delle aziende (% Aziende controllate)	% AZIENDE POSITIVE
MVS	347	341	437	0	98,27%	0,00%
PSC	347	331	428	0	95,39%	0,00%
MALATTIA DI AJUESKY	347	315	404	0	90,78%	0,00%

CONTROLLI DI ANAGRAFE

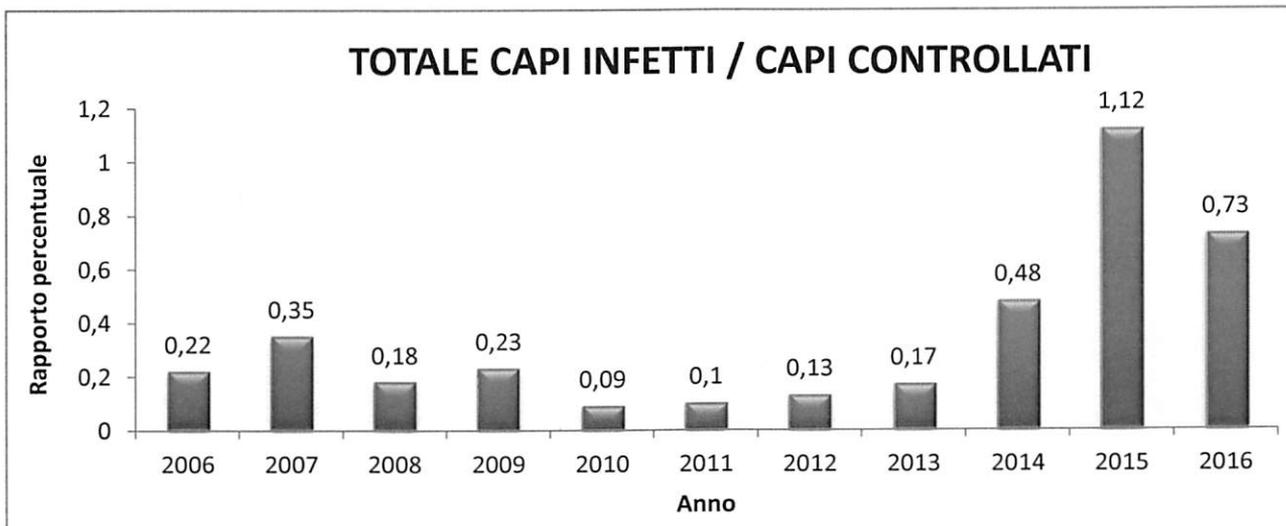
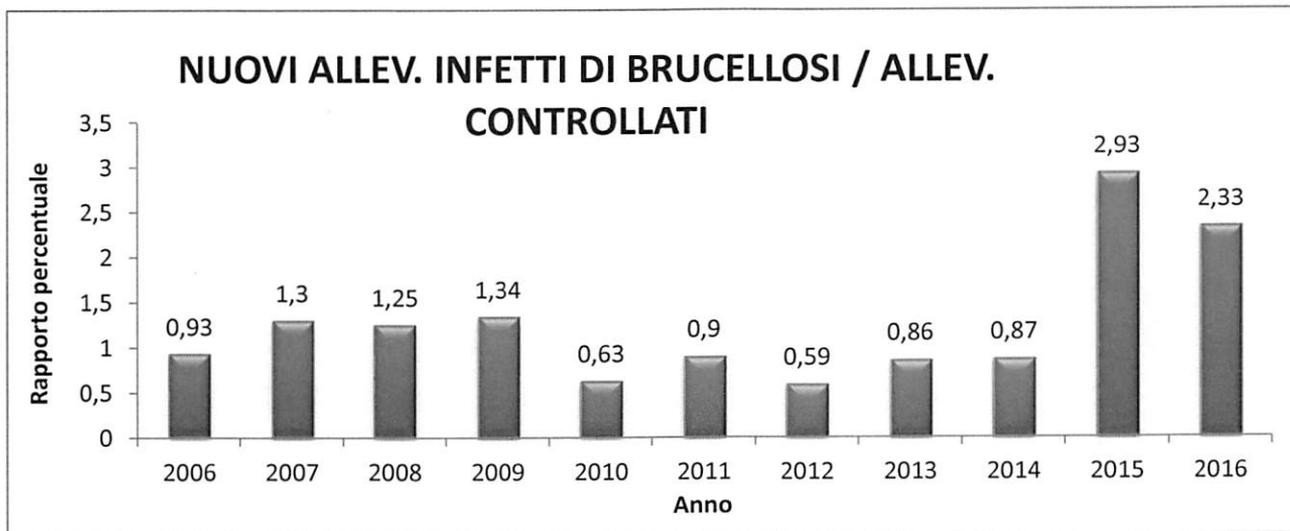
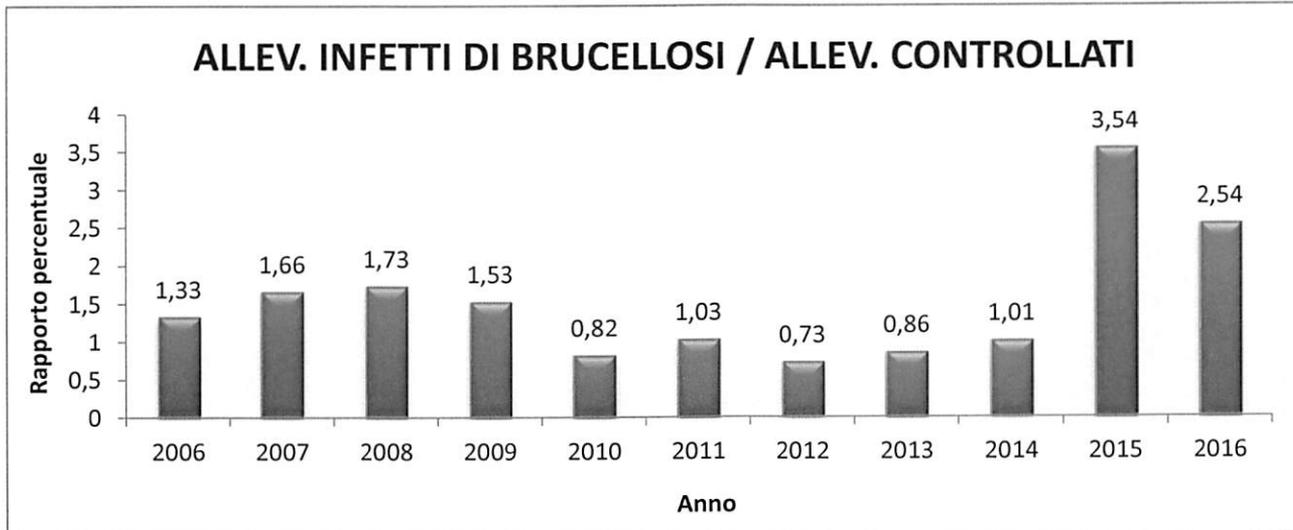
SPECIE	TOTALE ALLEVAMENTI	Numero di aziende soggette al Programma	Numero di aziende controllate	Numero di Aziende con controllo favorevole	Numero di Aziende con controllo sfavorevole	Indicatori		
						% di copertura delle aziende (% Aziende controllate)	% aziende con controllo favorevole	% aziende con controllo sfavorevole
BOVINI	1552	78	89	68	13	5,73%	76,40%	14,61%
OVICAPRINI	710	22	32	29	3	4,51%	90,63%	9,38%
SUINI	383	4	5	4	1	1,31%	80,00%	20,00%
EQUIDI	1360	70	72	57	15	5,29%	79,17%	26,32%

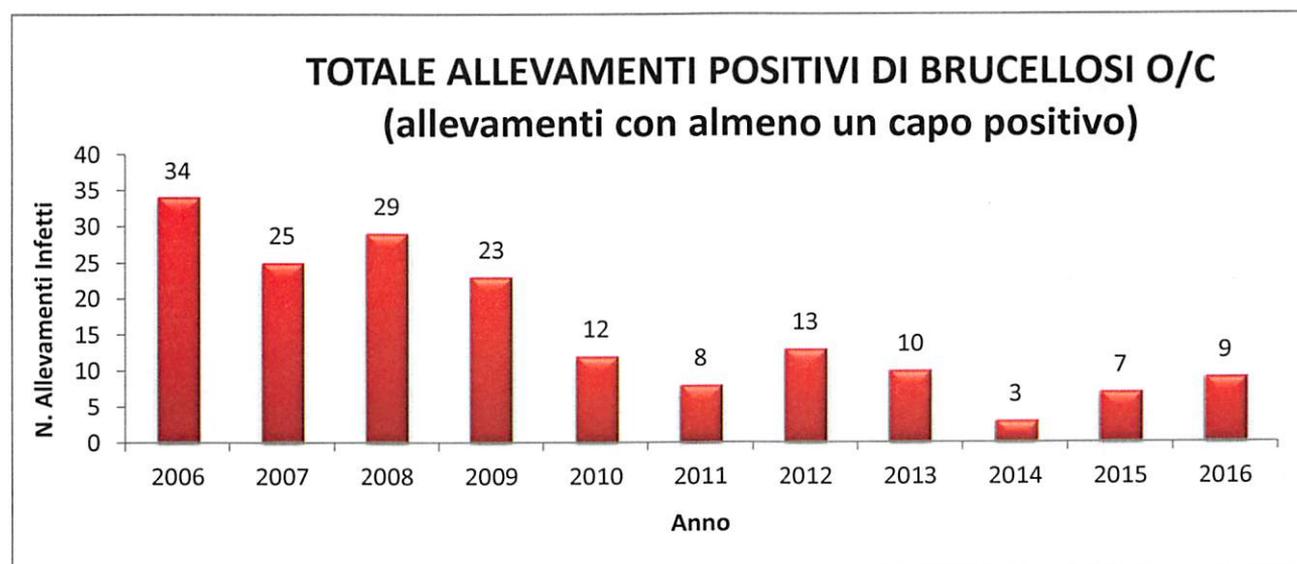
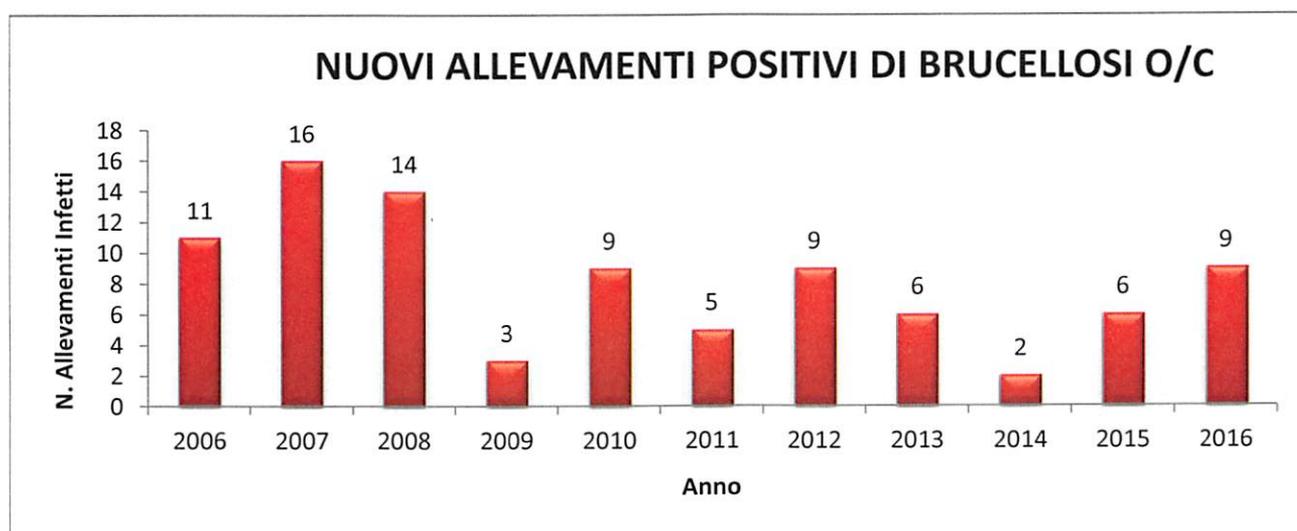
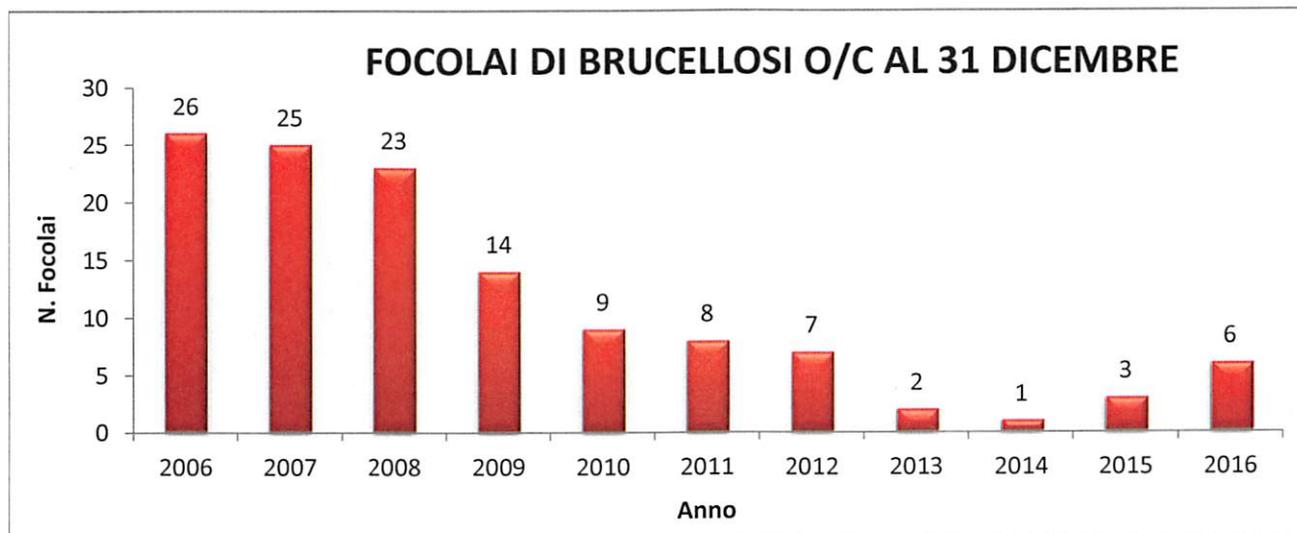


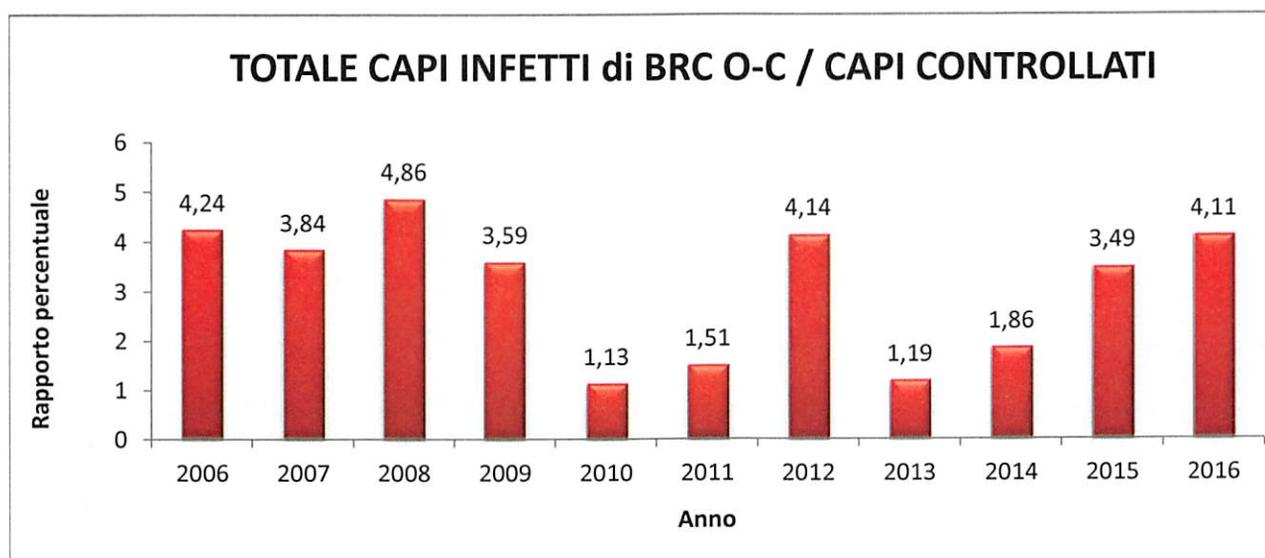
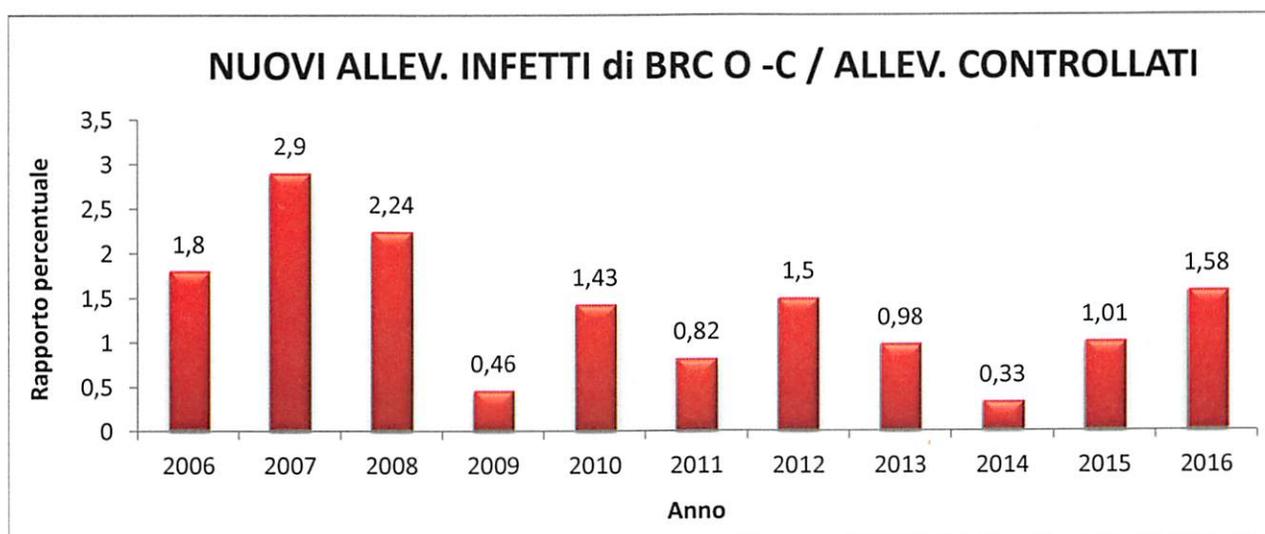
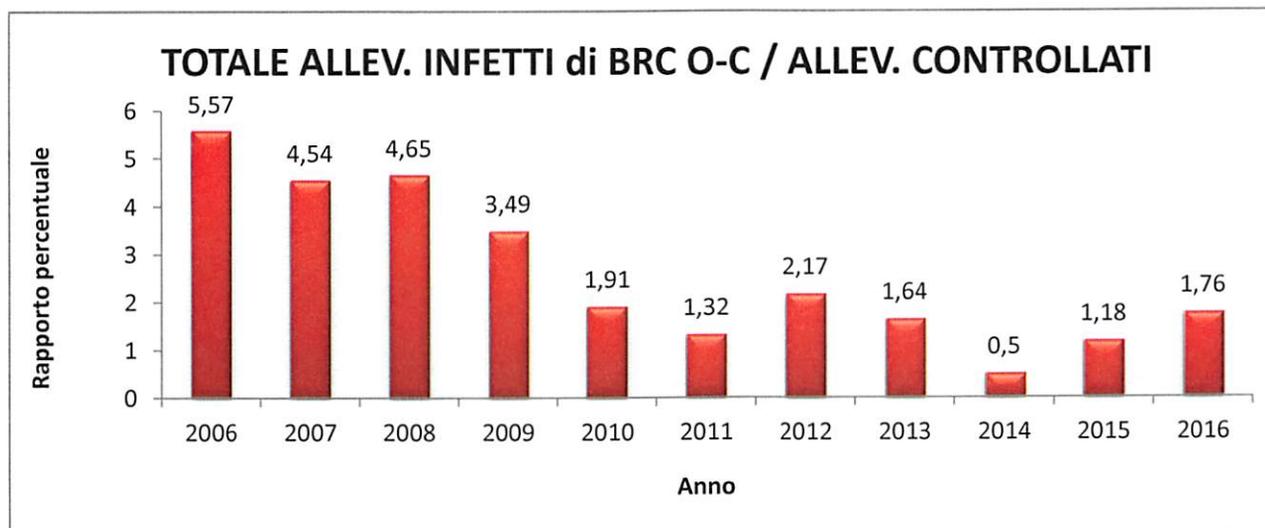


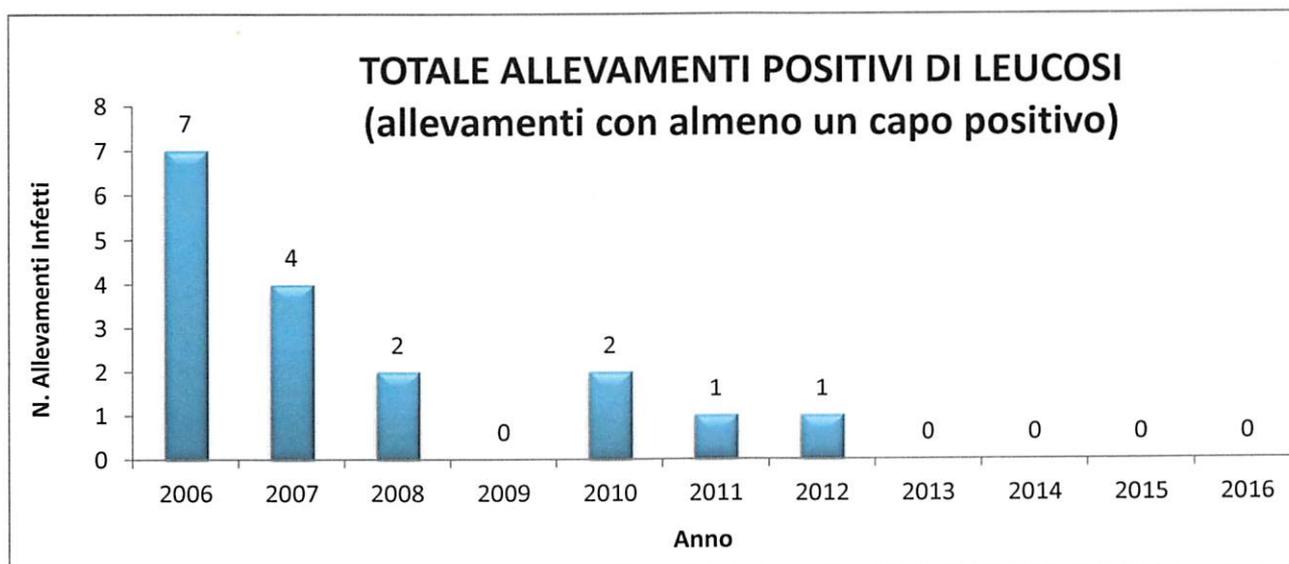
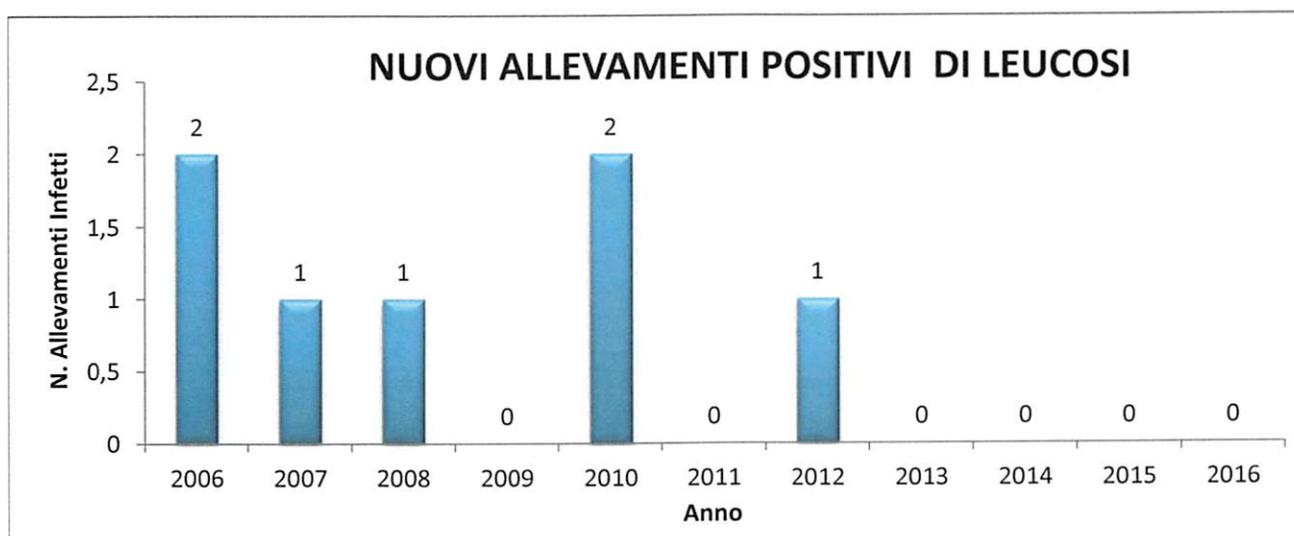
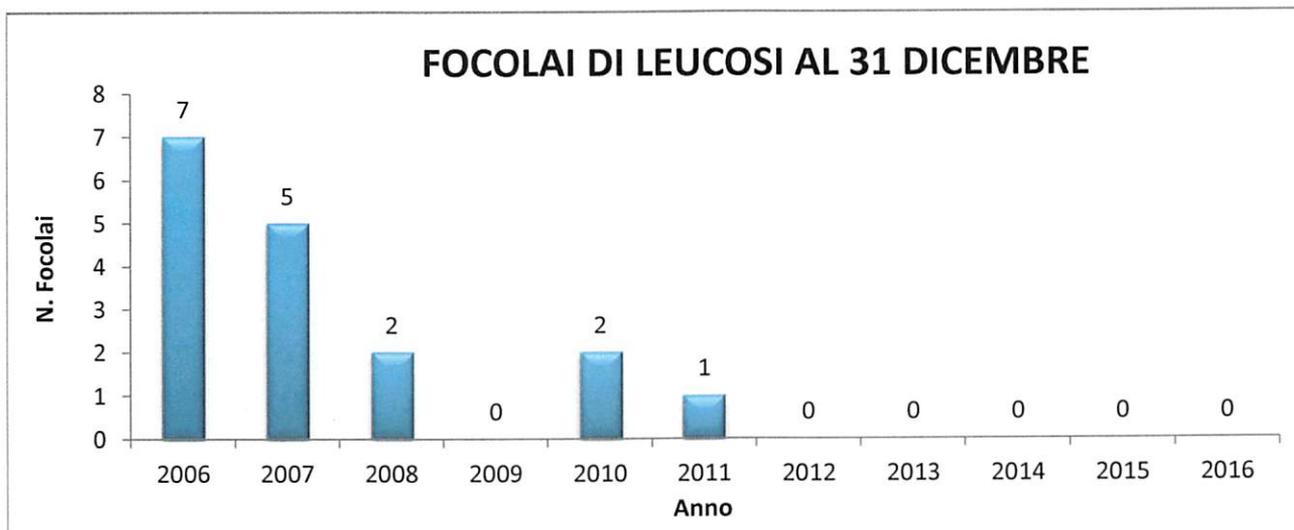


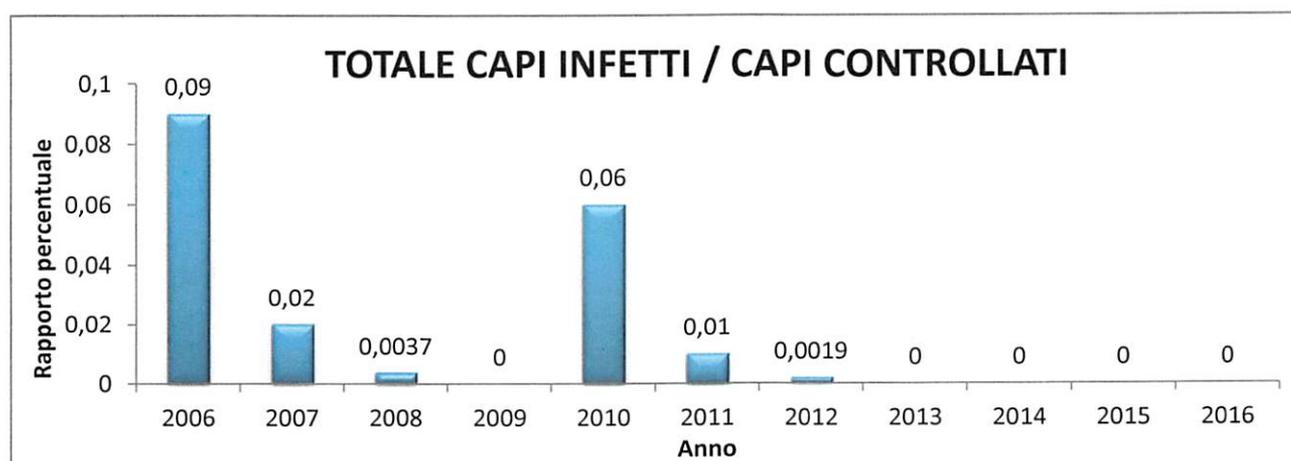
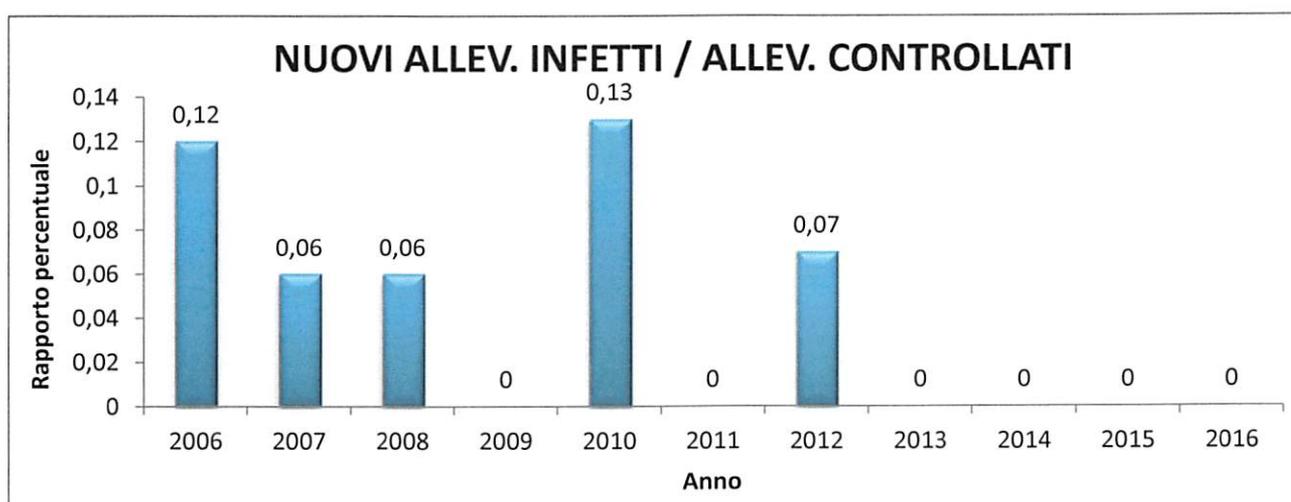
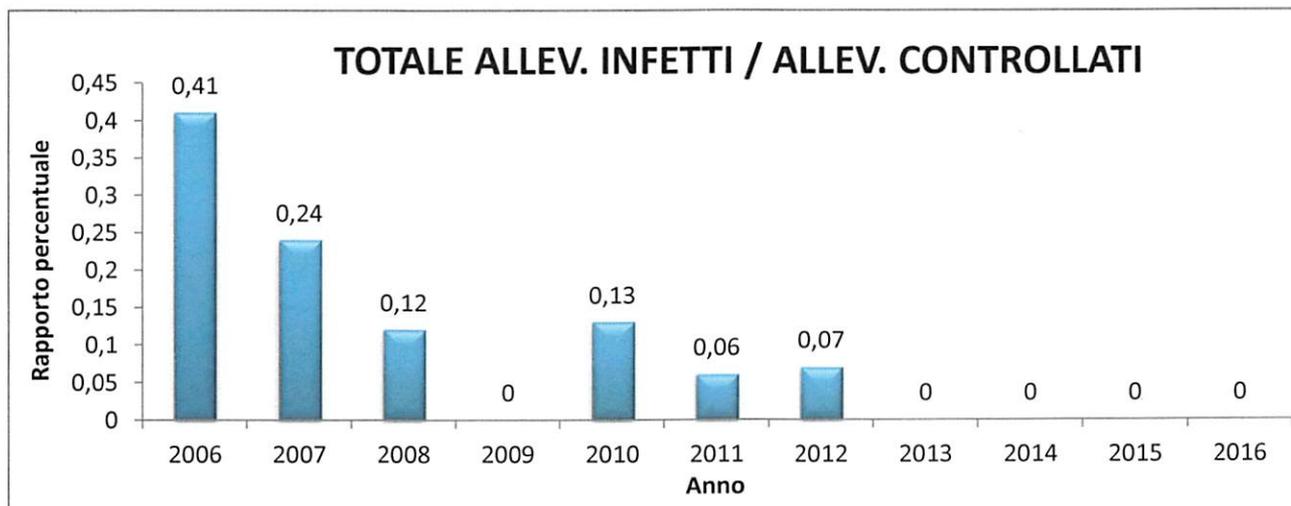
BRUCELLOSI BOVINA

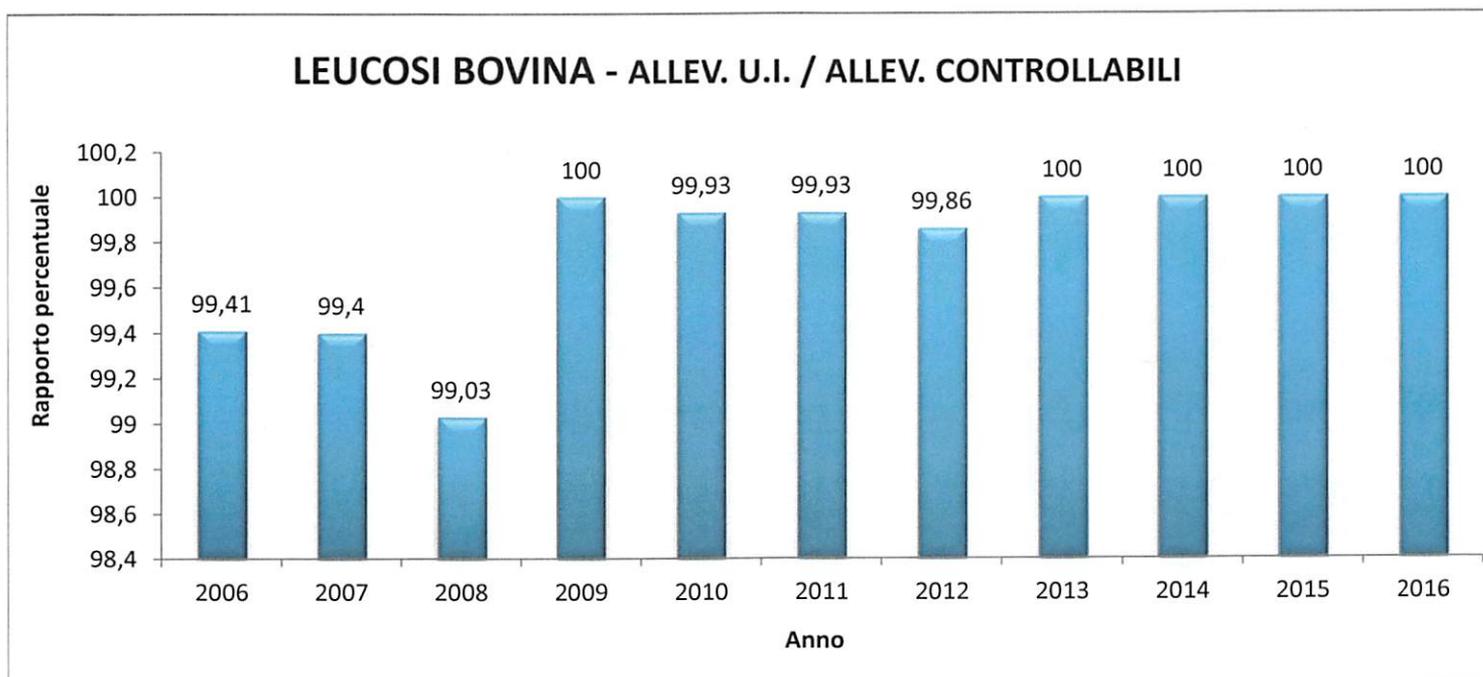
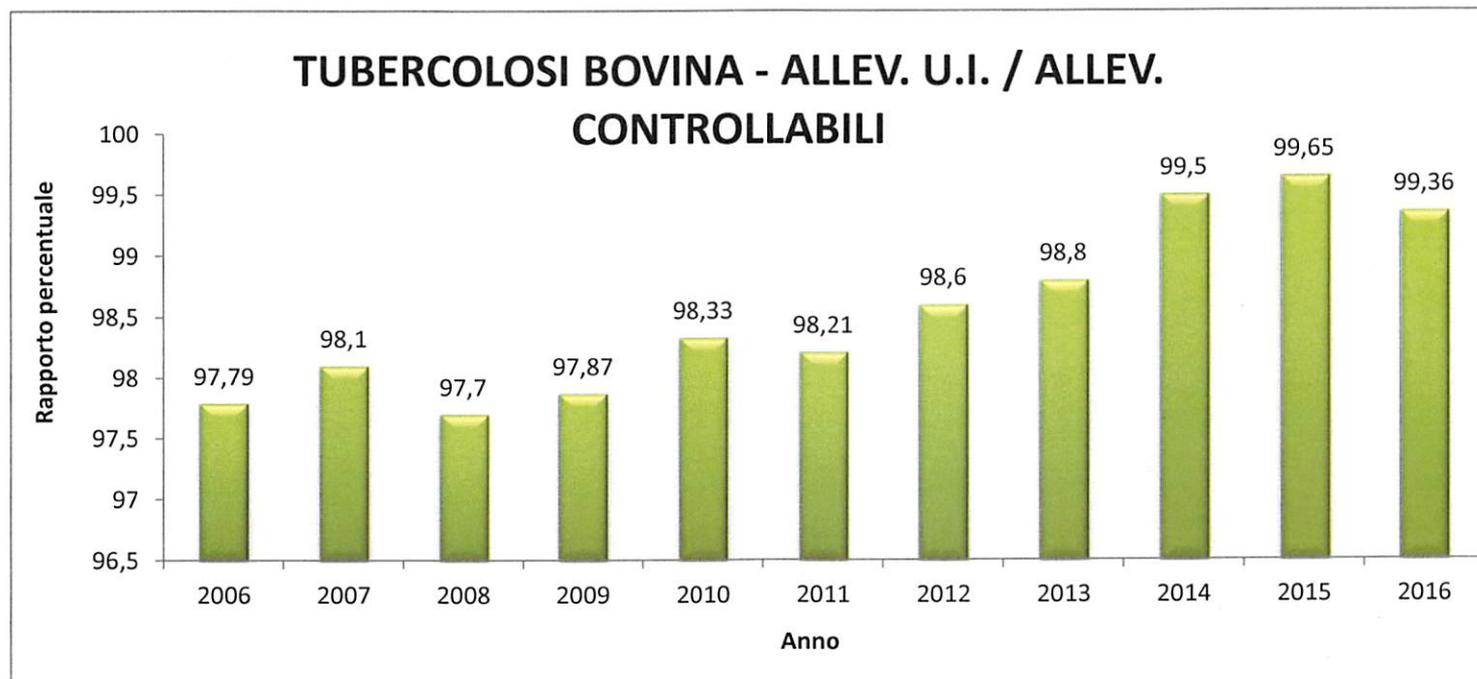




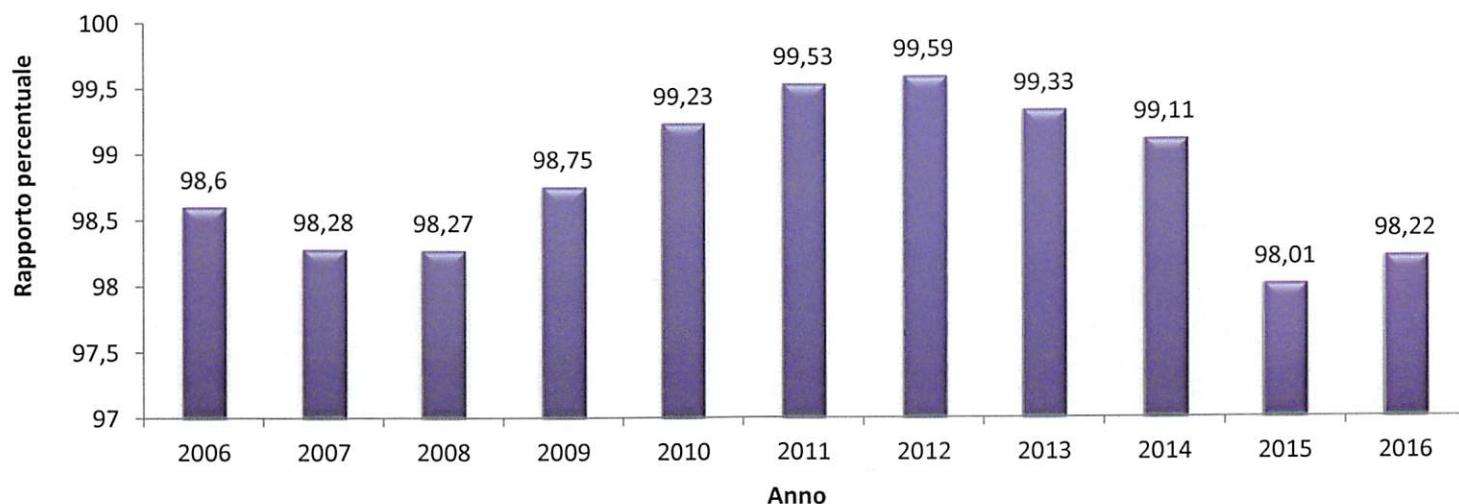








BRUCELLOSI BOVINA - ALLEV. U.I. / ALLEV. CONTROLLABILI



BRUCELLOSI OVICAPRINA - ALLEV. U.I. / ALLEV. CONTROLLABILI

